

L'autopsia non ha svelato le cause che hanno provocato la morte delle due donne nel casale del Pistoiese

Sempre disperate le condizioni dei due giovani fidanzati. Le ipotesi: ossido di carbonio, cibo guasto, pozione velenosa



«Giustiziati» padre e figlio. Movente ancora sconosciuto. Si indaga su eventuali rapporti tra le vittime e la criminalità

Brescia, affari illeciti dietro i due omicidi?

Il mortale rito magico rimane avvolto nel mistero

La necropsia non ha ancora risolto il giallo della morte delle due donne, una chiaroveggente e la sua cliente, trovate accanto ai corpi azionizzati di due fidanzati è avvolta ancora dal mistero. Anzi il mistero si intensifica. La necropsia non ha risolto il giallo. Il professor Giancarlo Bartolini, primario di anatomia patologica all'ospedale del Ceppo di Pistoia, ieri ha compiuto l'autopsia sui corpi di Lorena Cicchini, conosciuta come la «Maga Lorena», specializzata nella lotta al malocchio e di Carmela Bontì. Il pianto non ha escluso nessuna delle tre ipotesi avanzate subito dopo la tragica scoperta nella casa di campagna del «Casone» lungo la Porrettana a otto chilometri da Pistoia. E cioè che la morte potrebbe essere stata causata da avvelenamento da cibo o da una pozione in intruglio di sostanze velenose (le bacche della belladonna o l'amanita muscaria) oppure dall'ossido di carbonio. Quest'ultima non è stata ancora esclusa del tutto, anche se i vigili del fuoco non hanno trovato alcun difetto o imperfezione all'impianto a gas della casa. Per avere risposte certe si dovrà attendere l'esito degli esami istologici e delle analisi sulle sostanze trovate nei piatti nelle bottiglie e nei bicchieri per stabilire se le vittime hanno bevuto un filtro magico o un intruglio di sostanze velenose preparato dalla medium per risolvere i problemi di Carmela Bontì. Convinca che tutti i guai della sua famiglia dipendessero dal malocchio, il medico, il parroco, il sindaco, il medico. E si va da lui magari con pudore, senza dirlo in giro perché così facevano i loro padri e i loro nonni. Le tecniche per le «segnature» sono tante. Sulle magliette e sugli indumenti intimi toccando la parte malata con l'acqua benedetta o con gocce di olio. Resistono al tempo anche i «sacchetti». Vengono quasi sempre cuciti dalla persona interessata e dentro il guantone ripone pezzi di candela benedetta e foglie di olivo. Devono essere portati al collo o cuciti agli indumenti intimi per due settimane. Alcuni guantoni o garze si usano per la «maiale» che strofinano sulla parte malata. Qualche santone o maga usa riempire i «sacchetti» con erbe «santine» e capelli della persona che li chiede.

DAL NOSTRO INVIATO
GIORGIO SOHERRI

La montagna pistoiese la periferia della città la Val di Nievole pullulano di guaritori santoni chiaroveggenti maghi. La gente va dal medico si fa visitare e prescrivere la cura. Poi va dal guaritore. E così convivono progresso e tradizione. La ragione e le semplici ma irrazionali risposte dei nonni. Sono in parecchi a ricordarsi di Tredicino un personaggio che a detta di molti aveva un fluido nelle mani. Imprendendo sulla parte malata riusciva a curare. E così scomparivano malattie reumatiche sciatiche e artrosi. In ogni paese poi c'è una donna anziana che ha doti straordinarie. Perché le ha ereditate. Perché è nata al settimo mese di settimana parto o fra due ritocchi della mezzanotte del 24 giugno. Sono tradizioni della cultura contadina che sopravvive nel cuore della gente. Il guaritore o «medicatore» come lo chiamano in alcuni paesi del Pistoiese (e la parola non ha alcun accento disprezzativo) è una figura normale. Come il farmacista, il parroco, il sindaco, il medico. E si va da lui magari con pudore, senza dirlo in giro perché così facevano i loro padri e i loro nonni. Le tecniche per le «segnature» sono tante. Sulle magliette e sugli indumenti intimi toccando la parte malata con l'acqua benedetta o con gocce di olio. Resistono al tempo anche i «sacchetti». Vengono quasi sempre cuciti dalla persona interessata e dentro il guantone ripone pezzi di candela benedetta e foglie di olivo. Devono essere portati al collo o cuciti agli indumenti intimi per due settimane. Alcuni guantoni o garze si usano per la «maiale» che strofinano sulla parte malata. Qualche santone o maga usa riempire i «sacchetti» con erbe «santine» e capelli della persona che li chiede.

PISTOIA. Pistoia terra di misteri. Ma in fondo non molto diversa da tante altre zone italiane. Eppure negli ultimi vent'anni in questa zona della Toscana ne sono successe di tutti i colori. Con il professor Arnaldo Nesti, professore di sociologia all'Università di Firenze, ma lui preferisce la carica di direttore della rivista «Religione e società» parliamo di questo dilagare dell'occultismo. «Conta molto la solitudine e la frammentazione sociale dice Nesti. Ma anche la maggiore disponibilità di soldi». Nesti è un esperto in «santoni e fattucchieri». Qualche tempo fa ha fatto una ricerca su 25 storie di vita di maghi toscani. «La maga Lorena non la conoscevo» dice Nesti «ma alcuni mesi fa l'ho sentita per radio parlare dei propri poteri particolari. Diceva di avere in sé qualità da mettere a disposizione degli altri». Dal colloquio con Nesti emerge un inaspettato fatto: spaccato di società. «Si parla di secolarizzazione e di primato della razionalità. Ma stando a una pubblicazione specializzata del dicembre 1992 si è spesso per pratiche magiche il doppio di quello che viene dato alla chiesa con il otto per mille. E le persone che vivono di attività genericamente magiche sarebbero oltre il doppio del personale ecclesiastico che risulta di 38 mila unità».

Che cosa spinge, alle soglie del Duemila, la gente a rivolgersi a un mago? Questa richiesta si spiega con una ipotesi di domanda di rassicurazione anche attraverso il gesto rituale. Per raggiungere un obiettivo ci si rivolge al santo e all'ecclesiastico. Ma anche alla magia. Questo non è in contraddizione con la chiesa. Anzi non mi meraviglierei sapere che quelle persone morte sopra Pieve a Nievole abbiano avuto anche frequentazioni con preti.

«Vittime del business dell'esoterico»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
GIULIA BALDI



Ma perché proprio a Pistoia? Il pistoiese non è un terreno fertile per l'attività esoterica. I fatti di cronaca recenti o lontani sono elementi casuali. Va anche detto che fenomeni di questo genere sono accaduti sempre in spazi dove c'è stato un forte processo di immigrazione. Questo fenomeno porta a una trasmissione di valori e di atteggiamenti che non sono tipici sol-

tanto del contesto pistoiese. In più quella zona è sempre stata al centro di flussi migratori. Prima andavano in Maremma o in Corsica. Oggi il flusso è cambiato. Ma non la trasmigrazione dei valori. In secondo luogo a Pistoia c'è una grossa frammentazione sociale. È un territorio connotato da scarso senso della comunità. Il senso del «noi» è più allentato che altro.

E questo incide sul ricorso all'esoterismo? Sì. Vista questa società tormentata c'è un ricorso al magico come a qualcosa di specialistico piuttosto che chiedere aiuto e solidarietà al vicino. Ci si rivolge al mago. Ci si rivolge a qualcosa che è riservato e nascosto. Che nessuno conosce e che permette di raggiungere l'effetto desiderato. Ci si rivolge al talismano perché

A Verona un finto medico ha fatto un prelievo ad una puerpera e poi è fuggito

Il giallo dell'«acchiappalatte»

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE SARTORI

VERONA. Un feticista da Guinness è riuscito a «mungere» una puerpera ricoverata all'ospedale e scappato a scappa re tenendo stretto in pugno il bottino una fialetta piena di latte materno. L'anonimo maniaco ha fatto la sua comparsa l'altra mattina nel reparto di ostetricia dell'ospedale di Legnano cittadina della bassa veronese. Alto robusto capelli ricci non sui quarant'anni l'uomo indossava un regolare camice bianco disinvolatamente poggiato sopra un cappotto blu con una indifferente ma percuoto il corridoio del reparto fino alla sala parto «sbucando nelle camere di partorienti e puerpere». È andato su e giù

a gran passi un paio di volte. Poi è entrato nella nostra stanza, racconta una delle nonne mamme ospiti della prima camera a sinistra. «Fro convintissimo che fosse un medico. L'ho anche sanzionato buongiorno dottore». «Buongiorno» ha risposto cordiale. Si è guardato attorno ha scelto la mamma più giovane e carina una ragazza ventottenne prossima alla dimissione. Le si è avvicinato. «Devo farle un prelievo un normale controllino non si preoccupi». Il «medico» ha estratto siringa da latte e provetta da laboratorio. «Dottore qui in stanza». «Ma sì faccia subito subito». Seduto sulla sponda del letto il maniaco si è messo a manipolare con molta calma un seno della paziente. Massaggia qua strizza là «ha provocato l'effluvio del capezzolo ha fatto fucare il latte lo ha raccolto nella provetta» racconta il medico (vero) che era di turno quel giorno il dr. Giovanni Farineti. Poi si è alzato. «Arrivederci signore». Se n'era appena andato quando è entrata in camera l'ostetrica alla quale la paziente un po' perplessa ha subito raccontato dell'inconscia visita. L'infermiera insospettata è corsa fuori per cercare di individuare il «dottore». Spinto. Ma in fondo al corridoio dalla sala travaglio arrivano strani rumori. L'oste trica ha spalancato la porta. Dentro nel buio totale c'era lui impegnato in una intuibile attività. «Chi è lei? Cosa fa qui?». «Ho appena finito di lavorare. Adesso mi pettinino ed esco non si preoccupi». «Mi mostri il tesserino di riconoscimento». Il maniaco non ha più bluffato. Uno spintone all'ostetrica e via di corsa per i corridoi con la preziosa provetta in pugno. Inutile il lamento degli ospedali. Inno mille uscite.

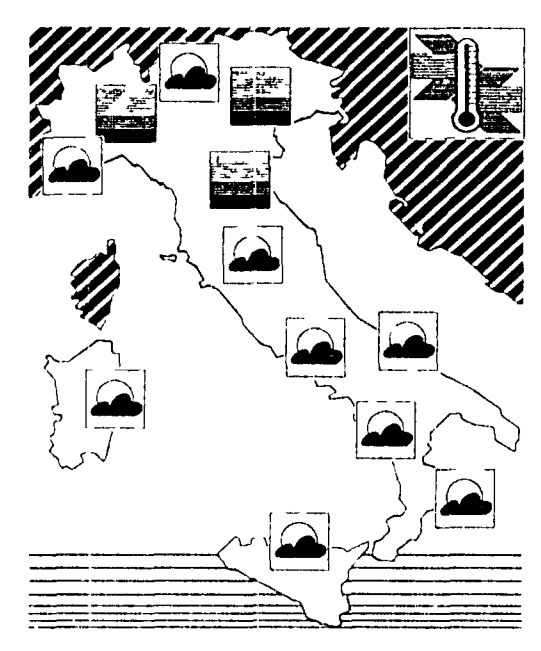
Alla direzione sanitaria non è rimasto che sporgere denuncia contro il fuggitivo e per la capacità tecniche dimostrate dovrebbe essere uno del ramo un medico od un infermiere e pensare ad un controllo più rigoroso dei visitatori. I medici intanto discutono con interesse clinico anche sulla possibile perversione del maniaco. «Forse voleva solo toccare qualche seno morbido» dice il dr. Fano Zen primario di ostetricia. «Forse forse puntava proprio all'infante. Se così si è mosso di fronte ad un caso davvero originale». Precedenti simili infatti nessuno li ricorda. Il maniaco è ritenuto un fatto frequente il maniaco travestito da medico che compie approfondite visite ginecologiche sulle puerpere spingendosi magari in un recinzione di senso veneziano. «I prenderli di mira solo le suore».

Indagini su mercantile estone

Siracusa, bloccata una nave Trasporta missili «Scud»?

SIRACUSA. Il sostituto procuratore della Repubblica di Siracusa Gaetano Ruello ha ordinato una perizia sul mercantile trovato nel mercantile «Waalhaven» battente bandiera estone che da lunedì è ancorato nella rada del porto di Augusta (Siracusa) bloccato dalle autorità italiane che sospettano che in nave trasporti parti di missili «Scud». Il magistrato che non ha ordinato il sequestro della nave ha disposto che il mercantile venga scaricato a terra consegnando ad esperti della Marina militare per l'esame balistico l'operazione di scarico cominciata da martedì.

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA. La nostra penisola si trova esattamente a metà fra la sfera di influenza di due centri d'azione un'area di bassa pressione il cui minimo valore è localizzato sull'Africa Nord occidentale un'area di alta pressione il cui massimo valore è localizzato sull'Europa Centro orientale. Per il momento non è possibile dire quale dei due avrà la prevalenza sulle nostre regioni nei prossimi giorni. La bassa pressione tende a spostarsi verso il Mediterraneo centrale ma anche l'alta pressione potrebbe nuovamente intensificarsi sulla nostra penisola. Per il momento abbiamo un convogliamento di aria calda ed umida di provenienza meridionale che scorre al di sopra di aria più fredda in prossimità del suolo di origine continentale. Il contrasto non è molto accentuato e per questa ragione i fenomeni saranno di modesta entità e per lo più limitati alla nuvolosità. Le nebbie sono ancora presenti sulle pianure del Nord e del Centro ma con intensità diminuita rispetto ai giorni scorsi e per tale ragione va diminuendo anche l'accumulo di sostanze inquinanti nei bassi strati atmosferici.

TEMPO PREVISTO. Su tutte le regioni italiane la giornata odierna sarà caratterizzata dalla presenza di formazioni nuvolose e irregolari ora accentuate ora alternate a chiarite. Le formazioni nuvolose saranno più frequenti lungo la fascia occidentale della penisola o sulle regioni meridionali.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	6-7	L'Aquila	1-8
Verona	2-10	Roma Urbe	8-15
Trieste	9-10	Roma Fiumic	11-17
Venezia	1-9	Campobasso	4-12
Milano	4-7	Bari	5-14
Torino	1-3	Napoli	8-15
Cuneo	2-7	Potenza	3-10
Genova	6-10	S.M. Leuca	8-14
Bologna	4-7	Reggio C.	9-18
Firenze	9-13	Messina	12-15
Pisa	10-12	Palermo	15-19
Ancona	5-8	Catania	8-17
Perugia	7-12	Alghero	4-14
Pescara	2-12	Cagliari	5-15

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	2-3	Londra	0-8
Atene	6-13	Madrid	3-11
Berlino	2-7	Mosca	9-3
Bruxelles	2-3	Oslo	14-8
Copenaghen	0-2	Parigi	6-7
Ginevra	3-6	Stoccolma	9-3
Heisinki	-8-2	Varsavia	8-1
Lisbona	11-14	Vienna	0-0

ItaliaRadio

Programmi

Ore 7.15 **Rassegna stampa** Con Giuliano Amato e un commento di Giuseppe Caldarola.

Ore 8.15 **L'anno che verrà** Con Giuliano Amato e un commento di Giuseppe Caldarola.

Ore 8.30 **Profughi palestinesi: odioso senza fine** Da Gerusalemme Mauro Monti.

Ore 9.10 **La lotta alla mafia: la vedo così?** Prima parte intervista a Luciano Violante.

Ore 9.30 **Due testimonianze** Di C. Ambrosoli e A. Caponnetto.

Ore 9.45 **Libri: «Il dubbio** In studio Luciano De Crescenzo.

Ore 10.10 **1993: ma la disoccupazione è inevitabile?** Filo diretto e in onda G. Gwyno Ang. Per interventi tel. 06/6796539-6791412.

Ore 11.10 **Giuseppe Di Vittorio un galantuomo antico, un sindacalista moderno** Con G. Chiaro montato F. Bertinotti, B. Tremiluzi e M. Cacciari.

Ore 11.30 **Questione morale: la società è innocente?** Intervista ad Alessandro Pizzorno.

Ore 11.45 **Morta una piovra se ne l'altra?** In intervista a Luigi Perelli e Sandro Petraglia.

Ore 12.30 **Consumando**

Ore 13.30 **Saranno radiofi** Le vostre musiche.

Ore 15.30 **Diario di bordo** I fatti e le opinioni di Gianfranco Pasquino.

Ore 16.10 **Uguali o diversi davanti alla malattia?** Filo diretto. In studio Paolo Coti.

Ore 17.10 **Musica: «Veleno mare e ammoro»** In studio Enzo Gragnaniello.

Ore 17.30 **Una buona notizia, meno morti di droga** Con Enzo Maria V. Picerno e Muccilli.

Ore 17.45 **Bravo guerra Petrolini** Con Vincenzo Cerami e Mirò Scaccia.

Ore 18.45 **Rockland** La storia e i rock.

Ore 19.10 **Dentro l'Unità** Il filo giornale.

Ore 19.30 **Sold Out** Attualità dello spettacolo.

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Anno	Semestre
1 anno	1.325.000	1.165.000
6 mesi	1.290.000	1.146.000

Estero

Anno	Semestre
1 anno	1.680.000
6 mesi	1.582.000

Tariffe pubblicitarie

A mod. (com. 5) + 40%

Comunicazione (com. 1) 430.000

Comunicazione (com. 2) 550.000

Comunicazione (com. 3) 340.000

Comunicazione (com. 4) 1.580.000

Manichette di carta (com. 1) 2.200.000

Manichette di carta (com. 2) 1.000

Manichette di carta (com. 3) 1.000

Manichette di carta (com. 4) 1.000

Manichette di carta (com. 5) 1.000

Manichette di carta (com. 6) 1.000

Manichette di carta (com. 7) 1.000

Manichette di carta (com. 8) 1.000

Manichette di carta (com. 9) 1.000

Manichette di carta (com. 10) 1.000